

---

---

Il Caffè, non avesse altro merito, avrebbe pur sempre quello incontestabile d'aver fornito modo alla socievoltezza di affermarsi nei quotidiani rapporti della vita sociale, poichè la diffusione sempre crescente delle botteghe in cui si smercia la profumata bevanda, favorisce la lettura ed il conversare, mentre i vinai, le taberne e le canove non possono disporre che all'abitudine del vociare ed all'attaccar briga, a dimenticare la differenza che passa fra l'esilararsi e l'ubbricarsi, a pigliar gusto ad ogni sciocca o laida stravaganza di contegno e di parola, a perdere insomma con moltissima facilità quel senso di civile gentilezza che è il primo fra gli elementi del vivere moderno.

L'arboscello bellissimo del caffè porta, quasi simbolicamente, fiori di giglio e foglie di alloro; la bevanda famosa che si trae dal nocciuolo del suo frutto tostato e polverizzato, ha per effetto sicuro di svolgere in pochi minuti una nuova attitudine al lavoro intellettuale, eccitare la memoria, la facoltà inventiva, il conversare animato, la risposta piccante, il frizzo; aiuta a sopportare senza molestia l'appetito, anzi arriva a far credere